



COMUNE DI DECIMOPUTZU

Provincia di Cagliari

SETTORE AFFARI GENERALI

INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

(Approvato con determinazione del responsabile degli affari generali n. 24 del 26/04/2011)

Articolo 1 - Finalità

Il Comune di Decimoputzu, nel quadro degli interventi, sostenuti dall'Amministrazione regionale e finalizzati, tra l'altro, al finanziamento di azioni per la promozione dell'economia degli enti locali e per la realizzazione di infrastrutture socioeconomiche, ai sensi dell'art. 19, della legge regionale 1998, n.37 concede contributi per il sostegno dell'imprenditoria giovanile.

Il fondo destinato per tale finalità dal Comune di Decimoputzu è pari ad **Euro 20.000,00.**

Articolo 2 – Iniziative finanziabili

Il Comune di Decimoputzu concede alle piccole e medie imprese giovanili, di seguito denominate PMI, con sede nel territorio del Comune di Decimoputzu, agevolazioni in conto capitale per sostenere il finanziamento delle spese per l'avvio dell'attività d'impresa inerenti la ricerca, commercializzazione e promozione dei prodotti locali con l'obiettivo di sviluppare le azioni volte a valorizzare le produzioni locali e a rafforzare il segmento relativo alla commercializzazione e la promozione dei prodotti tipici e tradizionali dell'intero territorio del Comune.

Sono da considerarsi prioritarie le proposte che rientrano nelle seguenti categorie di attività:

- Servizi al turismo;
- Servizi culturali;
- Manifatturiero;
- Commercio;

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, e le proposte possono essere presentate elusivamente secondo il modello di presentazione A10 e potranno avere una dimensione finanziaria massima ammissibile è di **€ 6.500,00.**

Articolo 3 – Regime d'aiuto

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza alle condizioni prescritte dal regolamento CE 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

Sono soggetti finanziabili le piccole e medie imprese, in qualsiasi forma costituite, o in via di costituzione, a gestione prevalentemente giovanile, aventi un'unità locale operativa, destinataria dell'investimento, nel territorio del Comune di Decimoputzu, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale.

Il contributo è rivolto alle imprese giovanili che promuovono e commercializzano i prodotti locali al di fuori del territorio di Decimoputzu.

Possono accedere al presente Bando le neo imprese o gli aspiranti imprenditori come di seguito definiti:

- Giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni;
- Soggetti migrati che abbiano o che intendono ritrasferire la residenza nel Comune di Decimoputzu;
- le imprese iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA , ancorché non attive, a patto che risultino attive entro due mesi dalla data della presentazione della domanda di contributo.
- le imprese che si iscriveranno al Registro delle Imprese della CCIAA e risultino attive entro due mesi dalla data della presentazione della domanda di contributo.

La concessione dell'agevolazione all'impresa, in questi casi, è subordinata all'avvenuta denuncia di avvio attività al Registro delle imprese.

Non possono accedere al presente Bando di contributo le imprese che hanno beneficiato di contributo analogo percepito per la medesima iniziativa.

Per **imprenditoria giovanile** si intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 e i 40 anni, la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60 per cento da giovani tra i 18 e i 40 anni,

Il requisito relativo all'età deve sussistere alla data di presentazione della domanda.

Le imprese richiedenti devono inoltre risultare in regola con il pagamento del diritto annuale camerale al momento della concessione del contributo.

Articolo 5 – Cause di esclusione

Sono escluse le domande presentate da:

- società aventi forma giuridica di società per azioni;
- imprese che non abbiano sede operativa in Sardegna;

- imprese che non siano in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle norme giuridiche: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese ed in eventuali altri albi o registri obbligatori;
- persone fisiche e/o persone giuridiche che abbiano avuto protesti per assegni e/o cambiali negli ultimi cinque anni, salvo che non abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di cancellazione, ovvero, in casi di accertata erroneità, qualora sia già stata avviata la procedura di cancellazione;
- imprese già operanti che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;
- imprese in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, gestione commissariale nonché in stato di scioglimento o liquidazione volontaria.

Articolo 6 – Spese ammissibili e intensità d'aiuto

Sono ammissibili le spese per:

- a) l'acquisto di impianti;
- b) l'acquisto di macchinari, arredi e attrezzature;
- c) l'acquisto di licenze software;
- d) l'acquisizione di consulenze per la creazione di siti web orientati al commercio elettronico;
- e) spese di gestione quali canoni d'affitto, canoni utenze elettriche, telefoniche, gas, ecc..
- f) spese notarili per la costituzione della società, con riferimento unicamente all'onorario;
- g) spese di consulenza economica finanziaria.

Sono ammissibili anche le spese sostenute nell'acquisto di attività preesistente, limitatamente al valore relativo ad impianti, macchinari, arredi, attrezzature e licenze da utilizzare per lo svolgimento dell'attività.

I beni oggetto degli investimenti inoltre, devono essere di nuova fabbricazione, ad eccezione di quelli compresi nel costo di rilevamento dell'attività preesistente.

L'ammontare minimo dell'incentivo è pari a euro **5.000,00**, l'ammontare massimo dell'incentivo è pari a euro **6.500,00** e che il **30%** del programma di investimenti sia realizzato con apporto di mezzi propri.

Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

Articolo 7 – Domanda di contributo

Le PMI interessate presentano domanda di contributo al Comune di Decimoputzu, a pena di nullità, a partire dal 26 aprile 2011 ed entro e non oltre le **ore 13:00 del 10 maggio 2011** e comunque prima dell'avvio degli investimenti.

Le domande potranno essere alternativamente: o spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al **Comune di Decimoputzu, Piazza Municipio 1, 09010 - DECIMOPUTZU**, o consegnate a mano **all'ufficio protocollo del Comune di Decimoputzu** entro **le ore 13,00 del 10 maggio 2011**.

La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con la determina n. 24 del 26.04.2011 di approvazione del presente bando.

Ai fini del riscontro del rispetto delle regole «de minimis» e delle regole sugli “aiuti di importo limitato” il legale rappresentante dell’impresa deve rilasciare, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante, in termini sintetici, la concessione di “aiuti de minimis”, ai sensi del Regolamento(CE) n. 1998/2006, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti e/o, a partire dal 1° gennaio 2008, “aiuti di importo limitato” ai sensi dell’articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 pubblicato sulla G.U. n. 131 del 9 giugno 2009 o in caso contrario di non aver goduto di aiuti “de minimis” .

Fatto salvo il rispetto del termine massimo per la conclusione dell’iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione, previsto dall’articolo 13, i beneficiari degli incentivi, prima di procedere ad eventuali variazioni nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo, dovranno chiedere la relativa autorizzazione al Comune, entro i limiti di spesa ammessa.

Articolo 8 – Istruttoria

Ai sensi della L. 241 del 7 agosto 1990 art. 8, c.3 l’amministrazione renderà noti gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo mediante pubblicazione di nota informativa sul sito internet dell’ente precisando:

- a) L’ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia;
- b) L’oggetto del procedimento;
- c) Il responsabile del procedimento;
- d) Il titolare ed il responsabile del Trattamento dati;
- e) I termini per la concessione dell’incentivo, per la conclusione dell’iniziativa, per la presentazione della rendicontazione, per l’erogazione dell’incentivo;
- f) I casi di annullamento e revoca del contributo concesso.

Il Comune di Decimoputzu protocollerà in ordine cronologico le domande presentate ed effettuerà l’istruttoria economico-finanziaria che deve essere portata a termine, per tutte le domande validamente presentate, entro 45 giorni lavorativi dalla data di ricezione di tutta la documentazione necessaria e prevista negli avvisi.

Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne da comunicazione all’interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa. E’ consentita la

richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di ulteriori dieci giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.

Articolo 9 – Concessione degli incentivi

Gli incentivi sono concessi secondo i seguenti criteri:

- 1) alle imprese che possiedono i requisiti di imprenditorialità giovanile (punti max 10) (punti 1 per ogni requisito soggettivo);
- 2) punteggio ottenuto sulla fattibilità del progetto secondo la seguente tabella:

Criterio	Sub criterio	Punteggio	
Contenuto del progetto imprenditoriale	Validità tecnico-economica e finanziaria del progetto	Non adeguato = 0	Adeguato = 45
	Coerenza e fattibilità del progetto rispetto ai settori prioritari individuati	Non adeguato = 0	Coerente = 45

I punteggi di cui ai punti 1) e 2) verranno sommati.

Predisposta la graduatoria, qualora dovesse verificarsi l'impossibilità di soddisfare le domande pervenute in pari data e ora per constatata insufficienza dei fondi, l'ufficio provvederà a ripartire le risorse disponibili, tra le domande a pari merito, sulla base di un criterio proporzionale agli investimenti oggetto della domanda.

Articolo 10 – Procedimento contributivo

1. Gli incentivi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
2. Con Determina del Responsabile degli Affari Generali della Comune viene approvata la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo sulla base di quanto previsto dall'art. 8 ed effettuato il conseguente riparto dei fondi disponibili (concessione dell'incentivo) entro il termine di 45 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda.
3. Gli incentivi sono concessi successivamente all'approvazione della graduatoria, in ordine di graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili, avuto riguardo ai limiti di disponibilità di cui all'art.1.

4. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo, il termine e le modalità per la rendicontazione, i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione ed il nominativo del responsabile del procedimento.
5. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.

Articolo 11 – Vincolo di destinazione

I soggetti beneficiari degli incentivi hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo per la durata di due anni a partire dalla data di presentazione della rendicontazione.

Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al precedente comma.

Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità del bando.

L'eventuale ammissibilità di variazioni soggettive dei beneficiari conseguenti a conferimento, scissione, trasformazione, scorporo e fusione, intercorrenti tra la data di presentazione della domanda e la compiuta decorrenza degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo, è rimessa al giudizio del Comune, che la valuterà nel rispetto dei requisiti, delle priorità e delle finalità fissati nel presente bando.

Articolo 12 – Divieto di cumulo

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri benefici pubblici, ottenuti per le medesime iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Articolo 13 – Rendicontazione

Entro il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione, le imprese presentano la documentazione attestante le spese sostenute.

E' consentita la richiesta di proroga del termine di 30 giorni a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute ed il pagamento delle spese medesime, ivi compresi gli anticipi, devono essere di data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili a contributo si intendono al netto dell'IVA.

I beneficiari presentano per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale e documentazione comprovante l'avvenuto pagamento ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del

beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

L'Amministrazione ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di dieci giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il procedimento è revocato qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.

Sono ammesse compensazioni tra le diverse tipologie di spesa previste, a condizione che non sia modificato sostanzialmente il progetto inizialmente presentato.

Articolo 14– Erogazione dei fondi

Il contributo è liquidato ed erogato a seguito dell'esame della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 13, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto da parte dell'Ufficio competente.

Nel caso in cui, a seguito dell'attività istruttoria, si verificano delle revoche di contributo o delle erogazioni di importo inferiore a quello preventivato, sarà facoltà della Giunta comunale valutare la possibilità di procedere alla concessione ed erogazione del contributo alle imprese utilmente collocate in graduatoria.

Articolo 15 – Annullamento e revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato a seguito della decadenza dal diritto dell'incentivo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero non venga rispettato il vincolo di destinazione d'uso dei beni agevolati per la durata di cui all'art.11 del presente bando.
3. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione.

Articolo 16 – Avvertenze generali

- 1) La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e ad ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando di concorso. Il titolare dei dati forniti è il Comune di Decimoputzu, con sede in Piazza Municipio, – Decimoputzu.

2) Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle altre leggi vigenti in materia.

Articolo 17- Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme di cui alla L. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. .

Per ottenere qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi a:

Ufficio Segreteria Affari Generali Comune di Decimoputzu

tel. 070 96329212 - fax 070 9633052

e-mail :annasalis62@tiscali.it.

Decimoputzu 26.04.2011

**Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Giorgio Sogos**